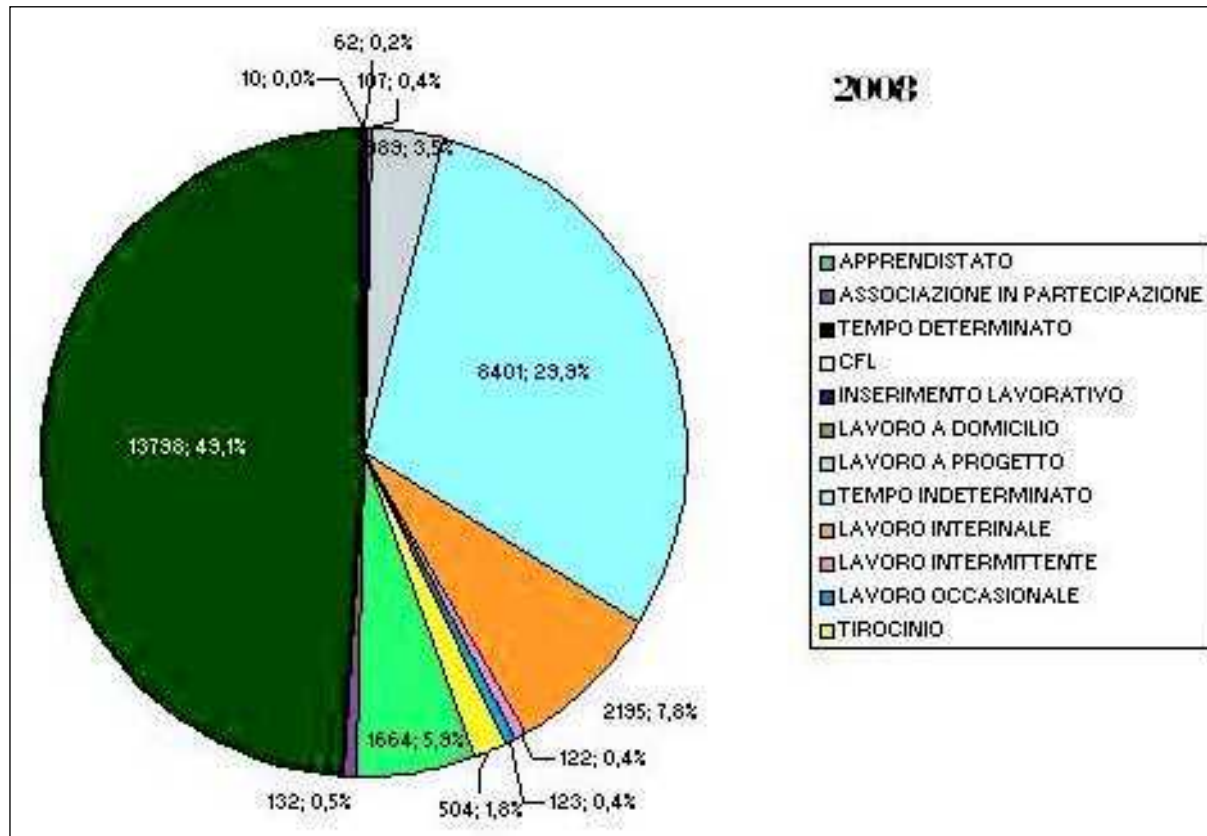


## L'identikit dei contratti di lavoro nel Circondario



### I SETTORI

La maggior parte dei contratti aperti nel circondario riguarda l'industria (12.508), seguono terziario (11.871) e agricoltura (3.630)

### LE DONNE

Le imprese femminili sono il 22,6% del totale, con punte del 25,8% a Capraia e Limite, del 25,2 a Montaione, del 24,8 a Cerreto Guidi e Gambassi

### GLI STRANIERI

Lieve crescita delle assunzioni e molti sono cinesi in regola, mentre sono in forte decremento i lavoratori rumeni. Boom dal Senegal

### IL PROBLEMA

«Le banche non aiutano le nostre imprese»

«IL SISTEMA del credito non risponde alle esigenze di tutte le aziende». Parole degli stessi imprenditori, raccolte da Vittorio Bugli (Pd), presidente della Commissione attività produttiva del Consiglio regionale, che è intervenuto nella discussione sul documento preliminare al Documento di programmazione economica e finanziaria per il 2010. «Anche le aziende sane — ha ricordato Bugli — hanno grandi problemi, è frequente una risposta negativa delle banche per ottenere credito. Gli strumenti regionali di garanzia non sono ancora conosciuti ed anche le banche sono diffidenti. Eppure c'è stato un accordo tra la Regione e le banche. Occorre, quindi, intervenire urgentemente per superare questi problemi».

**SULLE STRATEGIE in campo, Bugli osserva:** «Occorrerà operare su alcuni nuovi settori economici, tra cui quelli dell'energia, dell'agroindustria, del turismo, dello sviluppo in sanità e nelle scienze della vita. Inoltre occorre anche portare avanti gli investimenti su ciclo dei rifiuti e sul piano Casa, per spendere in modo intelligente le risorse e favorire il rilancio economico».

# In un anno persi 3mila posti di lavoro Il crollo da giugno, e pagano i giovani

*Tutti i dati dell'Osservatorio dell'Agenzia dello sviluppo*

di ALBERTO ANDREOTTI

**I**N UN ANNO abbiamo perso oltre tremila posti di lavoro nel circondario. Sono stati 28.108 i contratti, a fronte dei 31.306 dell'anno precedente. Esattamente 3.198 in meno, con un calo dell'11,4%. E' quanto emerge dalla relazione dell'Osservatorio sul mercato del lavoro dell'Empolese valdelsa, che ieri all'Agenzia per lo sviluppo ha presentato la propria relazione, finanziata dal Fondo sociale europeo, e realizzata da Franco Bertolotti, Riccardo Sgherri, Daniele Terenzi, Silvia Meoli, Laura Fulceri e Fabio Campanella. E dai dati emerge con chiarezza che il calo degli avviamenti ha cominciato a farsi sentire soprattutto nella seconda metà dell'anno, con l'affacciarsi della crisi in-

ternazionale. In particolare, la tradizionale «impennata» di assunzioni di settembre ha fatto registrare 998 contratti in meno rispetto ai 5.898 del settembre 2007. La diminuzione ha toccato soprattutto i giovani con meno di 30 anni; i lavoratori maturi con più di 55 anni; l'area della Valdelsa più dell'Empolese; le donne; i lavoratori italiani piuttosto che gli stranieri; i contratti a termine tradizionali.

**SCENDENDO** nei dettagli di questo panorama molto preoccupante, si vede che un gran calo di avviamenti riguarda le giovani donne under 18 (-40,6%, -28,1% gli uomini) e under 24 (-24,3%,

-9,8% gli uomini). Crollo verticale per i contratti di lavoro a tempo determinato (1.427 in meno, pari al 10,3%) ed interinale (1.279 in meno, pari al 58,3%). Anche i lavori a progetto, che generalmente riguardavano i giovani, perdono 618 unità, con una riduzione del 62,5% rispetto all'anno precedente.

### I CONTRATTI Crollano quelli a tempo determinato, a progetto ed interinali

**IN CONTRO-**TENDENZA gli avviamenti di stranieri, cresciuti di 83 unità (+1,3%) ma solo per gli uomini, che ora sono il 27,4% degli occupati nel circondario. Crescono i cinesi regolarizzati (sono 1.615 con un +284), ma calano i rumeni (1.221 con -291). Lieve crescita degli albanesi

(1.019 con +47), più consistente quella dei senegalesi (488 con un +167).

**LA PREOCCUPAZIONE** emerge anche dalle parole di Laura Cantini, sindaco di Castelfiorentino e delegata alle politiche del lavoro del Circondario: «Le Regioni sono state chiamate dal governo a finanziare il Fondo per gli ammortizzatori sociali. Un'azione giusta perché è evidente che ce n'è molto bisogno. Ma in questo Fondo la Regione ha fatto finire il 75% delle risorse destinate alla formazione. E questo è un male. Noi vorremmo essere un ente di programmazione, non solo di gestione dei fondi. E se in un momento di crisi non ci si preoccupa della formazione, cosa faremo domani?».

ORA DEVI COMPRARE

**QUESTO È IL MOMENTO GIUSTO**

“QUANDO IL MERCATO È FERMO COMPRARE CONVIENE”  
*(Prima legge dell'economia)*

**SCONTI fino al 50 %**  
su auto Nuove a Km0 e Aziendali

Orario continuato 9 - 20

APERTO ANCHE SABATO E DOMENICA

**EUROTOSCAR.IT**

**Dove viaggia la convenienza**

via Fiorentina, 214  
tel. 050 981741  
56100 - PISA

www.eurotoscar.com